

**L'INIZIATIVA / SEI MESI DI TIROCINIO IN TRE DITTE NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA**

# Ragazzi down, il sogno del posto

**M**ARIANGELA prepara la sala e aiuta le cuoche del centro anziani Don Guanella. "All'inizio non è stato facile rispettare le regole, perché lavorare è bello ma stancante - ammette - ora però tutti mi apprezzano, e sono migliorata tanto". Piera, per raggiungere Bacio di latte, il bar vicino alla stazione, parte da Terlizzi all'alba. "Tengo sempre il banco pulito, apparecchio e sparecchio, preparo i sacchetti per il pranzo - racconta - vengo da una famiglia di cuochi e mi piacerebbe essere assunta, visto che voglio vivere col mio fidanzato, in autonomia". Niente sconti dai colleghi - assicura il titolare Mino D'Alonzo - bisogna imparare a tenere duro anche nelle ore di punta.

Hanno cominciato con un tirocinio, ma sognano il posto fisso, sei ragazzi down, che grazie alla mediazione dell'Associazione italiana persone do-

wn stanno per concludere sei mesi di tirocinio in tre aziende a Bari (Ikea, Opera Don Guanella e Bacio di Latte), nell'ambito del programma Garanzia Giovani. A sostenere il progetto "Lavo-

**A Bari più di quattrocento aziende hanno l'obbligo di assumere disabili ma preferiscono pagare sanzioni**

riamo in rete - percorsi di inserimento lavorativo nei territori del Sud", anche la **Fondazione con il Sud**, che ha promosso due tirocini. "E altri due partiranno a breve - spiega Viviana Lagattola, coordinatrice Aipd del programma di inserimento lavorativo - intanto facciamo appello agli imprenditori lo-

cali, affinché diano un'opportunità a questi ragazzi, o almeno si aprano alla possibilità di conoscerli". Non sono troppo lontani i tempi in cui 'invalidità' significava 'inoccupabilità'. "Oggi è diventato normale vedere persone con sindrome di down passeggiare sole per strada, innamorarsi, prendere l'autobus - racconta - e questi ragazzi, coi loro tutor, sono stati valorizzati nella loro specificità, e per il loro reale contributo all'azienda". Obiettivo Aidp, sopperire alle carenze della legge 68 del 1999, che (a dispetto delle intenzioni) non sempre riesce a garantire la realizzazione professionale delle persone con disabilità. A Bari, per esempio, più di quattrocento aziende hanno l'obbligo di assumere disabili, e preferiscono piuttosto pagare delle sanzioni.

*(s.d.p.)*

SCRIPRODUZIONE RISERVATA

